

L'Informatore Friulano

Giornale Commerciale

Direttore: Rag. Vincenzo Comparetti

ABBONAMENTO
ANNUO
ANTICIPATO

Estero: Fs. 2.—
ITALIA: L. 1.—

Un numero separato Cent. 10
Arretrato Cent. 20

Esce verso il 20 di ogni mese in giorno di sabato

Ufficio del Giornale: UDINE - Via Palladio, 23
Telefono N. 3-65

PER LE INSERZIONI A PAGAMENTO RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE

Un grave pericolo PER I SOCI DELLE CASSE RURALI

Il fallimento della Cassa Rurale di Cordenons ha coinvolto 497 soci: una intera popolazione è messa sotto tutela ed è privata dei diritti civili.

Tutto ciò perchè la Cassa Rurale, creata dal sano spirito di mutualità di onesta gente lavoratrice, trovandosi in condizioni dissestate per causa di cattivi Amministratori!

Il disastro di Cordenons, che è sperabile venga sanato con un sollecito accomodamento, deve servire di ammonimento ai soci di tutte le altre Casse Rurali perchè provvedano a tempo per evitare di trovarsi inconsapevolmente nelle tristi condizioni nelle quali si trovano oggi i soci della Cassa di Cordenons.

Le Casse Rurali costituite sotto forma di Società in « nome collettivo » riservano per i loro soci un pericolo che dalla grande maggioranza di essi è sconosciuto e che è quello di compromettere i patrimoni individuali di tutti i soci.

Una tale forma di Società, che si presta bene per l'esercizio commerciale fra un numero molto ristretto di soci, non è ammissibile fra centinaia di persone, delle quali la grandissima parte di esse resta necessariamente estranea dall'Amministrazione, e questa forma diventa un inganno qualora vengono assunti dei soci senza avvertirli della responsabilità « illimitata e solidale » che vanno assumendosi, e vengono invece lasciati nello sbagliato convincimento di arrischiare le sole quote che an-

dranno versando. Considerino i soci delle Casse Rurali in quale posizione pericolosa essi si trovano e vedranno che è per loro conveniente di provvedere a tempo per levarsi da tale posizione.

Quando le Banche esistevano solo nelle città era sentito il bisogno del funzionamento delle Casse Rurali nei paesi perchè, in causa alla distanza, difficile ne sarebbe stato l'esercizio del credito e perchè occorreva che una istituzione di credito venisse ovunque e comunque creata in difesa degli agricoltori contro l'usura.

Ai tempi nostri però col progresso si è migliorata l'organizzazione degli istituti che regolano il credito ed ora anche nei centri minori funzionano ottimamente le Banche sotto forma di Società Anonime Cooperative. Questi Istituti creati con piccoli capitali, retti costantemente con lo scopo di distribuire equamente il piccolo credito e col proposito di diventare forti pur restando sempre modesti, dovrebbero sorgere in ogni comune.

Le Casse Rurali fatte sotto forma di Società in nome collettivo dovrebbero trasformarsi in Banche Anonime Cooperative e con ciò acquisterebbero maggiore importanza nella categoria degli Istituti di credito e la responsabilità dei soci verrebbe limitata al solo valore delle azioni, anzichè restare illimitata e solidale come lo è attualmente.

Rag. Vincenzo Comparetti

Notiziario Commerciale

Il risparmio in Italia.

L'ammontare complessivo del risparmio in Italia, sotto forma di depositi, conti correnti e buoni fruttiferi al 30 giugno 1913 era di oltre sette miliardi.

Il maggiore importo trovasi presso le casse di risparmio ordin. per L. 2,649,623,283; seguono poi le casse post. per L. 1,984,998,268, le Banche popolari e Cooperative per L. 1,172,966,384, gli Istituti di credito ordinario per L. 1,010,943,101; i Monti di pietà e Casse rurali per L. 301,519,331 e infine gli Istituti di emiss. per L. 100,325,676.

Il risparmio è in continuo aumento: durante l'anno 1909 aumentò di 472 milioni, nel 1910 di 502 milioni, nel 1911 di 295 milioni, nel 1912 di 96 milioni, nel 1° semestre 1913 di 126 milioni.

Come si vede l'incremento del risparmio subì un sensibile rallentamento negli anni 1911 e 1912, mentre ha avuto una buona ripresa nel primo semestre 1913.

Industria della birra.

Fabbriche esistenti nel 1908-1909	N. 93	Produzione	Et. 547,800
» » 1909-1910	» 90	» 567,200	
» » 1910-1911	» 87	» 598,300	
» » 1911-1912	» 87	» 721,560	
» » 1912-1913	» 81	» 672,900	

Principali provincie produttrici:		
1910-11	1911-12	1912-13
Milano Et. 87,539	Et. 96,559	Et. 75,857
Como » 56,559	» 61,691	» 56,335
Torino » 63,368	» 71,035	» 59,311
Udine » 53,006	» 63,136	» 57,099
Napoli » 34,485	» 40,644	» 41,422
Roma » —	» 60,458	» 64,966

Come risulta dai dati suesposti, questa industria segna una diminuzione nel numero delle fabbriche: continuò ad aumentare la produzione sino al 1912, ma essendo risultata troppo rilevante di fronte al consumo, si è avuto nel 1912-1913 una sensibile contrazione di attività industriale. Per fronteggiare questa crisi di sovrapproduzione sono stati tentati accordi tra le fabbriche a fine di regolare i prezzi e frenare la concorrenza.

La produzione principale nel 1912-1913 si è verificata presso le fabbriche seguenti:

A. Poretti & C. - Varese	Et. 56,335
Società Peroni - Roma	» 63,648
Società Birra Milano - Milano	» 37,209
Società Birra Italia - Milano	» 29,840
Brauneri Spies - Rimini	» 40,334
Dormisch Francesco - Udine	» 31,020
Moretti Luigi - Udine	» 22,017
Birrerie Meridionali - Napoli	» 30,749

Primo Ufficio Udinese

di Informazioni commerciali

Via Palladio N. 23 — UDINE — Telf. N. 3.65

Lo scopo di questo Ufficio è di salvaguardare i propri associati dalle perdite in commercio, per mezzo di esatte informazioni sulle condizioni finanziarie.

A raggiungere il suo scopo l'Ufficio procura le informazioni accuratamente e ripetutamente controllate e rispondenti alle esigenze del commercio. L'Ufficio provvede a trasmettere agli associati le notizie appena conosciute di protesti, sospensioni, fallimenti, cambiamento di ragione e costituzione sociale o fondate voci di dissesto riguardanti i loro clienti.

L'opera di questo Ufficio, che già funziona da quattro anni, è indispensabile ai Commercianti che vogliono sapere se possono con tranquillità accordare fido a un cliente nuovo, o se possono continuarlo od aumentarlo ad un cliente già vecchio oppure quando vogliono sapere se un debitore, che paga con lentezza, si trova in grado di rimettersi in buone condizioni o se può offrire garanzie o se le sue condizioni sono già tanto infelici da non ritenersi opportuno di incontrare spese per il ricupero del credito.

I vantaggi che i Commercianti ritraggono dall'opera di questo Ufficio sono grandissimi in confronto alla piccola quota di spesa e perciò tutte le Ditte dovrebbero usufruire dei suoi servizi.

Per esigenza di cronaca abbiamo ritardato la pubblicazione del numero di marzo e per evitare ulteriori ritardi pubblichiamo nel presente numero anche le notizie di aprile.

Così d'ora in seguito il giornale uscirà puntualmente.

BANCHE E SOCIETÀ

Banca Cooperativa Udinese
Udine

Divenuta esecutiva la sentenza di omologazione del concordato è fissata per il giorno 3 maggio p. v. la convocazione dell'assemblea per l'elezione del nuovo Consiglio e del Collegio dei Sindaci, sono invitati i sottoscrittori delle nuove azioni a versare entro il giorno 15 maggio p. v. nella cassa della Banca gli importi fissati.

Tale versamento si rende ora tanto più opportuno, onde la nuova Amministrazione al suo insediarsi trovi il primo fondo capitale per la ripresa delle operazioni.

I sottoscrittori d'azioni che possiedono depositi alla Banca, potranno coprire il versamento col primo reparto del 20 per cento che viene messo a loro disposizione col 15 maggio p. v.

Banca Cooperativa Popolare
Pordenone

La Banca Cooperativa Popolare di Pordenone ha continuato nello esercizio scorso il suo cammino ascensionale, non già colla mira di offrire rosci dividendi, ma con scopi di alta moralità; quello di non derogare dai principi fondamentali di una Cooperativa mantenendosi ligia ai suoi concetti informativi, e quello del consolidamento dei propri bilanci.

Lo sviluppo che ebbe questa Banca, dopo due anni di vita, trova conferma eloquente nelle seguenti cifre:

Il Capitale sociale, da L. 101.850, — diviso in N. 4074 azioni, salì nell'anno a L. 105.700, — con N. 4228 azioni.

La Riserva da L. 154.40 si elevò a L. 1032.51 e ora sarà portata a L. 2463.90; di conseguenza il patrimonio al 31 Dicembre 1913 ammonta complessivamente a Lire 108.163.90.

I Valori Pubblici da L. 3670.40 aumentarono a L. 49.325.15.

Nel Portafoglio c'è un sensibile aumento il quale trova in parte la sua ragione nell'aumento dei Depositi ed in parte in quello del Capitale Sociale. Mentre al 31 Dicembre 1912 il Portafoglio sommava a L. 316.267.23, alla stessa epoca del 1913 era salito a L. 501.515.41

Le Valute estere dettero un buon lavoro giacchè il movimento del 1912 fu di L. 477.570.60, quello del 1913 di L. 1.696.872.36.

Nè deve passare inosservato l'aumento dei Depositi a Risparmio ed a Piccolo Risparmio, prova questa della crescente fiducia.

Infatti i Depositi a Risparmio che nel 1912 sommarono a L. 157.054.87 nel 1913 salirono a » 293.379.04 con un aumento di L. 136.324.07

Quelli a Piccolo Risparmio nel 1912 erano di L. 3.068.90 nel 1913 » 12.417.33

con un aumento di L. 9.348.43

Complessivamente i Depositi aumentarono di L. 145.672.50.

Colle Banche-corrispondenti, il movimento raggiunse la cifra di lire 12.802.592.24.

La Cassa, specie per il forte lavoro di Assegni che sommarono in numero di 6161, raggiunse un movimento di L. 17.336.067.88, mentre il movimento generale, che nel precedente Esercizio fu di L. 16.502.381.08; quest'anno toccò la cifra di L. 52.501.412.18.

L'utile netto del II Esercizio ammonta a L. 7.156.95 sulle quali vengono assegnate il 20% al Fondo di riserva L. 1.431.39 il 5% al Consiglio » 357.84

L. 1.789.23

Rimangono L. 5.367.72

APPLICAZIONE DELLA LEGGE SUL RIPOSO FESTIVO

Il Consiglio dell'Associazione fra Commercianti Industriali ed Esercenti di Udine e Provincia nella seduta 6 Aprile avuta notizia delle agitazioni manifestatesi fra i negozianti di qualche centro della provincia per ottenere la revoca del recente Decreto Prefettizio che stabilisce la chiusura generale dei negozi alla domenica;

considerato che la legge sul riposo festivo, nella sua alta concezione sociale, stabilisce il principio di massima della chiusura domenicale, salvo le eccezioni in cui peculiari condizioni locali impediscono la perfetta applicazione del principio stesso, che nel caso è dubbio si debbano ritenere tali da consentire una eventuale deroga;

che il decreto succitato ha avuto l'approvazione di massima da parte delle quasi totalità degli Esercenti di Udine e della maggioranza di quelli della provincia, il che escluderebbe a priori il timore di danno grave alla classe, per causa della integra ed uniforme osservanza del riposo festivo; ritenuto che ragioni di equità e di giustizia impongano il riposo completo di 24 ore per ogni settimana di lavoro;

considerato che l'Associazione ritiene doveroso intervenire in una questione che interessa tutta la classe commerciale;

che gli eventuali danni derivabili dall'applicazione del Decreto Prefettizio nei pochi Comuni aventi mercato domenicale vero e proprio, non possono costituire un ostacolo permanente all'applicazione della legge, tanto più che tali Comuni ebbero già dalla Prefettura speciali concessioni per dar loro agio di costituire un mercato settimanale a quello domenicale;

che non per questo si deve tener in non cale gli interessi di quei Comuni, per i quali la R. Prefettura potrà, dopo un periodo di esperimento, intervenire con disposizioni speciali a loro favore;

che finalmente consta al Consiglio che anche gli esercenti per i quali la legge fa eccezione all'obbligo di chiusura domenicale (coloniali, ecc.) stanno facendo pratiche ami-

chevoli per tener chiusi i negozi l'intera domenica; ritiene

che il Decreto Prefettizio relativo alla legge sul riposo festivo risponda alle attuali esigenze sociali e che dalla sua applicazione non derivi danno permanente agli interessi della Provincia; afferma

la necessità che la legge sul riposo festivo venga modificata opportunamente ed applicata in modo uniforme in tutto il Regno e fa voti

che il Decreto Prefettizio venga fatto osservare rigorosamente e senza eccezioni, sia pure con temporanee agevolanze di effetto transitorio, nei casi ove la consuetudine antica di mercato domenicale ne addimostrasi la necessità.

Il Consiglio Direttivo dell'Unione Esercenti del Comune di Udine nella seduta di ieri sera ha votato il seguente ordine del giorno:

« Presa visione dell'ordine del giorno votato da vari negozianti della Provincia nella riunione di Tarcento il 2 aprile corr. allo scopo di ottenere la revoca del Decreto Prefettizio che impone la chiusura dei negozi nei giorni di domenica;

pur convenendo che l'applicazione della Legge possa avere cagionato uno spostamento d'affari, non crede però serio il sostenere abbia apportato tutti i guai lamentati in detto ordine del giorno, ma che hanno origine invece da altre e più complesse ragioni economiche;

non crede quindi conveniente nè decoroso per la classe, anche per la brevità dell'esperimento, associarsi alla manifestazione dei colleghi di Provincia: interessa invece vivamente la Deputazione Politica e Amministrativa della Provincia affinché svolga un'azione energica verso il Governo perchè in breve il Parlamento Nazionale si occupi a riformare la Legge nel senso che tolga le lamentate lacune e incongruenze e la applichi secondo gli alti fini umanitari e sociali che la hanno ispirata; esprime parere che il Decreto Prefettizio sia mantenuto e fatto osservare rigorosamente in tutta la Provincia ».

Magazzini Tessuti - Udine - Ernesto Liesch Succ. C. & N. Fr.lli Angeli - Udine

da ripartire come segue:

4 % al Capitale	L. 4.141,02
» alla Beneficenza	» 300.—
Emolumento ai sindaci per l'anno 1913	» 150.—
	L. 4.591,02

Restano in conto nuovo L. 776,70

Lo splendido risultato della Banca Cooperativa Popolare di Pordenone va dovuto all'oculatazza del Consiglio di Amministrazione ed alla attività e competenza del direttore Italo Valerio.

La rappresentanza della Banca per il corrente anno venne affidata al cav. Antonio Polese presidente; avv. Sebastiano Brascuglia, avv. cav. G. B. Cavarzerani, Gioacchino De Mattia, Luigi Mauro, Tiziano Polletti e Geom. Ermenegildo Zannerio, consiglieri; Adriano Borsatti, Rag. Enrico Cosarini e Ing. Augusto Mior, sindaci effettivi; Avv. Giuseppe Ellero e Geom. Omero Polon, sindaci supplenti; Valerio Italo, direttore.

Banca Cooperativa Popolare Tarcento

Gli ottimi risultati avuti da questa Banca nell'esercizio 1913 sono rappresentati dalle seguenti cifre:

Il movimento generale dell'esercizio 1913 fu L. 13.029.596,92, superiore a quello 1912 di ben 6.146.831,85. Il capitale aumentò di L. 9800, con una consistenza al 31 dicembre di 132.325. La cassa ebbe un movimento di L. 8.602.887,35, superiore a quello del 1912 di L. 3.391.470,35. Furono scontati nel 1913, 1918 effetti per L. 1.377.573,10, con una rimanenza al 31 dicemb. di L. 534.151,16. Gli effetti all'incasso ebbero un movimento di L. 708.951,34, superiore a quello del 1912 di L. 365.004,98.

I depositi fiduciari aumentarono nel 1913 di Lire 50.322,89 con una rimanenza di L. 266.627,48. I conti correnti con Banche ebbero un movimento di L. 7.115.013,20 sorpassando quello dell'anno precedente di L. 3.592.949,78. Furono emessi N. 1829 assegni per L. 1.172.735,31 in confronto a N. 1351 emessi nel 1912 per L. 1.134.087,43.

Le valute estere presentate al cambio raggiunsero l'importo di L. 488.028,38. L'utile netto raggiunse la bella cifra di L. 13.644,52 mentre quella del 1912 fu di L. 7163,27.

Dei risultati veramente lusinghieri ottenuti in 21 mesi di vita e tali da dare sicuro affidamento per l'avvenire, va attribuito gran parte del merito alle cure assidue all'intelligenza ed attività dimostrata dall'egregio direttore Rag. Plinio Alessi.

Consiglieri e Sindaci vennero rieletti.

Banca Popolare di Aviano

Il quarto esercizio di questo fiorenti Istituto segnò un sensibile sviluppo nella costituzione patrimoniale e nel lavoro compiuto.

Va segnalato il forte aumento nei depositi durante il 1913 che da L. 248.545,16 al 31 dicembre 1912 salgono a L. 425.444,03 alla fine del 1913; questo aumento dei depositi dimostra la fiducia che la Banca va guadagnandosi nell'opinione pubblica.

Le cambiali scontate durante il 1913 sommano a L. 1.431.272,46 con una rimanenza in portafoglio di L. 419.451,55 ed al risconto di L. 108.552,95.

La Banca possiede valori propri per L. 52.214,30.

Il capitale sociale è di L. 100.000 e la riserva di L. 10.000.

L'utile netto dello scorso anno fu di L. 10.879,77, e venne così ripartito: agli azionisti L. 4000; alla riserva L. 3500; al Consiglio e Sindaci L. 2175,95; ad ammortizzare le spese d'impianto L. 1203,82.

Banca di Gemona

L'8 Marzo si è tenuta l'assemblea generale ordinaria di questa Banca.

La relazione del Consiglio comincia dal constatare come le poco liete condizioni economiche, la crisi del denaro generalmente lamentata durante i due esercizi anteriori, abbiano persistito anche nel 1913. Per la qual ragione il consiglio ha creduto conveniente di continuare ad imprimere prudenza e limitazioni d'affari nel lavoro dell'istituto. Pur tuttavia, anche senza slanci che sarebbero pericolosi in periodo di crisi così ac-

centuata, i risultati ottenuti sono soddisfacenti sia in ordine allo sviluppo raggiunto nelle diverse operazioni, come pure nel consolidamento del credito che la Banca ha saputo mantenere, anzi accrescere nei rapporti colla sua clientela.

L'utile netto della gestione risulta anche quest'anno di qualcosa superiore a quello conseguito nell'esercizio precedente. Esso ammonta a ben L. 16.576,30. Detta somma — fatti i debiti ammortamenti e stanziamenti — permette di assegnare agli azionisti un dividendo del 6 % in luogo del 5,50 % ripartito l'anno precedente, di assegnamenti statutari.

Approvato il bilancio si rieleggono; a Consiglieri i signori: Baldissera geom. Giacomo, Furchir cav. Antonio, Della Marina Sebastiano;

a Sindaci effettivi: Miotti cav. rag. Giovanni, de Pilosio dott. Antonio, Leoncini Italo; a Sindaci supplenti i sigg. Savonitti Domenico, Olivo Giuseppe.

Il bilancio al 31 dicembre si riassume nelle cifre:

Attivo: Cassa numerario oggi esistente L. 14.749,72; valute estere in rimanenza L. 3091,70; Effet. in portafoglio 673.140,17 al risconto 189.391,55; Effetti all'incasso 4225,98; Valori di proprietà della Banca (rendita Ital. 3 1/2 p. 100) 5225,80; Conti correnti garantiti e sovvenzioni su pegno 39.003,79; Conti correnti garantiti con Banche e corrispondenti (saldi debitori) 23.714,78; Debitori diversi 2505; Mobili e Cassa forte 3000; Spese rimborsabili 172,09; Titoli in deposito L. 106.916,35 — Totale generale L. 1.083.136,73.

Capitale Sociale: Cap. sociale, n. 600, azioni da L. 250, a L. 150.000; riserva ordinaria 11.099,96.

Passivo: Depositi L. 514.893,41; Conti correnti con Banche e corrispondenti (saldi creditori) 25.169,15; Assegni Italia e d'oltremare in circolazione 290; Creditori diversi 2927,16; Azionisti conto dividendi 382,50; Portafoglio riscontato L. 189.391,56; Esercizio venturo per risconto attivo netto a s. favore 11.570,60; Depositanti titoli 160.916,35 Utile netto esercizio 1913 da ripartire 16.576,30 — Totale a bilancio L. 1.083.136,73.

UDINE

Domenico De Candido

Ha prodotto un sincero cordoglio la notizia della repentina morte di Domenico De Candido.

Egli godeva la generale stima per la sua bontà e per la pronta e disinteressata cooperazione che Egli dava a tutte le Associazioni cittadine.

Il suo nome fu reso noto ovunque per merito del suo « Amaro d' Udine » che seppe lanciare con fortuna in tutto il mondo.

Tutta la cittadinanza rese il suo tributo di amore accorrendo numerosa ai funerali.

Al sentimento di generale compianto uniamo pure il nostro.

Le elezioni di domenica alla Società Operaia Generale.

Si può dire che l'indirizzo amministrativo della massima Associazione operaia cittadina incontra il favore degli associati, dappoiché gli oppositori, all'ombra dell'anonimo, non si fecero vivi né all'Assemblea generale per l'approvazione del Consuntivo 1913 e Preventivo 1914 e neppure col presentare una lista di opposizione con intendimenti di innovazioni amministrative.

Il presidente del seggio elettorale sig. Giuseppe Fontanini, accogliendo il pensiero dei soci proclamò eletti a Consiglieri della Società Operaia Generale per il triennio 1914-1915-1916 i signori: Cremese Antonio, Fontanini Luigi, Tempo Ugo, Zamparo Federico, Palazzi Cesare, Ceschiutti Giona, Dini Andrea, Valle Serafino.

Seduta Consigliare.

Giovedì 16 corr. alle ore 20,30 si riunisce in seduta il Consiglio Direttivo della Società Operaia Generale per procedere alla nomina del Presidente, del Vice-presidente e di tre Direttori.

Fallimenti - Piccoli fallimenti - Concordati.

Coiutti Enrico - Godia (Udine) — In sostituzione al defunto avv. Ubaldo Borghese venne nominato curatore del fallimento Coiutti Enrico l'avv. Mario Bellavitis.

F.lli Donato - coloniali - Palmanova - Con sentenza 21 febbraio 1914 di questo Tribunale venne dichiarato il fallimento dei fratelli Donato esercenti il commercio di coloniali in Palmanova.

Giudice Delegato avv. Giuseppe Canoserra. Curatore avv. Davide Gaspardis di Udine. Fissa il giorno 9 marzo 1914 alle ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 6 aprile 1914 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica.

Il bilancio presentato dal Curatore ha questi estremi:

Attivo	
Immobili	L. 3.000.—
Mobili e attrezzi	» 450.—
Titoli	» 200.—
Crediti al 5 %	» 2.000.—
Risconti	» 460.—
Merce	» 6.000.—
	L. 12.110.—
Passivo	
Ipotecari	L. 870.—
Chirografari	» 27.264,03
	L. 28.134,03
Deficit	
	L. 16.024,03

Glerean Pietro - chincagliere - Latisana - Con sentenza 6 aprile 1914 di questo Tribunale venne dichiarato il fallimento di Glerean Pietro esercente il commercio di chincagliere in Latisana.

Giudice Delegato avv. Pietro Antiga. Curatore avv. Antonio Morossi di Latisana.

Fissa il giorno 20 aprile 1914 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica.

Il fallito dichiara che il suo attivo ammonta a L. 4000.— circa ed il passivo a L. 10.000.—.

Job Odorico - Fornaio - Udine - Ad istanza del debitore venne dichiarato con sentenza 17 Marzo 1914 il fallimento di Job Odorico fu Antonio esercente Forno in via Palladio N. 1.

Giudice Delegato: avv. Giuseppe Turchetti Curatore: rag. Vincenzo Comparetti.

Fissa il giorno 6 aprile 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 16 aprile 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 4 maggio 1914 alle 10 per la chiusura del processo verbale di verifica.

L'Job Odorico iniziò il commercio a Tolmezzo circa 14 anni fa, ma in seguito al mancato lavoro, causato gran parte dalla concorrenza di una cooperativa locale, cedette l'azienda di Tolmezzo nel 1910 e si portò a Udine ove rilevò il forno fino allora esercito dalla ditta Abramo Angelo. Quando egli venne a Udine aveva già un deficit di oltre 6 mila lire, che crebbe tosto ad oltre 12 mila lire col pagamento della buona uscita al signor Abramo. L'attivo è ora di L. 2500, ed il passivo è di circa di L. 31000, delle quali oltre L. 900, è privilegiato.

Pauluzzi Giovanni - Oste - Camino di Codroipo - Ad istanza di due Banche creditrici venne dichiarato con sentenza 4 febbraio il fallimento di Pauluzzi Giovanni fu G.B. oste in Camino di Codroipo, in seguito a vendite di beni stabili fatte dal debitore che intanto lasciava insolte le proprie cambiali.

Giudice Delegato: avv. Girolamo Arnaldi Curatore: avv. Otello Rubazzer.

Fissa il giorno 5 marzo 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 21 marzo 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 9 aprile 1914 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica.

Pascoli Teresa fu G. B. - Venzone - Ad istanza propria venne dichiarato con sentenza 3 aprile 1914 il fallimento di Pascoli

Teresa fu G. B. esercente il commercio di coloniali e manifatture in Venzone.

Giudice Delegato avv. Pietro Antiga. Curatore avv. Fedrigo Perissutti Federico di Gemona.

Fissa il giorno 20 aprile 1914 alle ore 10 per la riunione dei creditori

Fissa il giorno 3 maggio 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 18 maggio 1914 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica.

La situazione patrimoniale ha queste risultanze:

Attivo	
Mobili e attrezzi	L. 290.—
Merci	» 6.062.—
Crediti	» 1.759,35
	L. 8.111,35
Passivo	
Debiti diversi	L. 28.531,06
Deficit	
	L. 20.419,71

Piani Carlo fu Vincenzo - scontista - Zugliano di Pozzuolo - A richiesta dell'avvocato Fabio Celotti, curatore della fallita Piani Luigi e figli, venne dichiarato con sentenza 10 marzo 1914 il fallimento di Piani Carlo fu Vincenzo scontista in Zugliano di Pozzuolo.

Giudice Delegato avv. Ugo Vencato. Curatore avv. Fabio Celotti.

Fissa il giorno 30 marzo 1914 alle ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 4 aprile 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 20 aprile 1914 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica.

Il bilancio del fallito ha questi estremi:

Attivo	
Immobili	L. 25.000.—
Mobili	» 3.000.—
Crediti	» 1.569.—
	L. 29.569.—
Passivo	
Debiti diversi	L. 63.172.—
Deficit	
	L. 33.603.—

Secondo il Curatore le caratteristiche e le cause di questo fallimento sono eguali a quelle del fallimento di Piani Luigi; anche Piani Carlo si diede alle operazioni usurate di sconto.

Il fallito fece ricorso di opposizione alla dichiarazione di fallimento.

Pignoni Maddalena ved. Anzil - Tricesimo — Con la garanzia del sig. Teodoro De Luca di Udine la fallita Pignoni Maddalena ved. Anzil di Tricesimo ha concordato coi suoi creditori sulla base del 23 per cento.

Sittaro Pietro - manifatture - Cividale - Ad istanza propria venne dichiarato con sentenza 24 marzo 1914 il fallimento di Sittaro Pietro negoziante in manifatture in Cividale.

Giudice Delegato avv. Ugo Vencato. Curatore avv. Romano Zuliani.

Fissa il giorno 13 aprile 1914 alle ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 20 aprile 1914 per la presentazione delle dichiarazioni e titoli di credito.

Fissa il giorno 4 maggio 1914 alle ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica.

Il bilancio del fallito ha questi estremi:

Attivo	
Immobili	L. 800.—
Merci	» 3.500.—
Crediti	» 300.—
	L. 4.600.—
Passivo	
Debiti diversi	L. 10.290,80
Deficit	
	L. 5.690,80

Tosoni Adamo - Calzoio - Nespolo di Lestizza - Con sentenza 16 marzo 1914 venne dichiarato il fallimento di Tosoni Adamo calzolaio in Nespolo di Lestizza.

Giudice Delegato: avv. Girolamo Arnaldi Curatore: rag. Giuseppe Pagura.

Fissa il giorno 2 aprile 1914 ore 10 per la riunione dei creditori.

Fissa il giorno 14 Aprile 1914 per la pre-



Rag. Vincenzo Comparetti

VIA PALLADIO N. 23 - UDINE - TELEFONO N. 3.65

Sistemazione patrimoniale di aziende dissestate

AMARO d'UDINE

Farmacista DE CANDIDO DOMENICO, Via Grazzano - UDINE

Premiato con DIPLOMA D'ONORE

ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI ED ESTERE

Pianoforti - Armonium

sentazi
credito
Fissa
per la
rifica.
Il p
non es
duto o
Curato
relativo
patrimo

LIF
SI
INFOR

Il so
testato
la qual
sulla m
sposizio

M

Il pr
naio a
per L.
comani
periore
profitto
mente c
Ora per
Po

La c
Coopera
per L.
pagata.
venuto

Ni

(*) La
guardo al
alcuna res

27 Ada
gilda
7 Ang
18 Bam
17 Bara
effet
10 Barl
e Re

18 Base
12 Bert
effet

6 Bert
3 Blas
28 Bott
11 Chia
23 Ciro
nelle
nini
Vitto

Tom
van G
Anto
van G
fu A

6 Coia
7 Coiu
mede

27 Colir
18 Cont
2 Cont
3 Cos

— Cos
drop
— Cos

Ang
3 Coss
Anna

— Cossu
4 Cozz
Udin

» Cram
como
turo
16 De F
26 De I
Ovar

3 De B
» Del

Sez. I. Macchine Industriali

sentazione delle dichiarazioni e titolo di credito.

Fissa il giorno 30 Aprile 1914 ore 10 per la chiusura del processo verbale di verifica.

Il passivo ammonta a L. 6284.80 mentre non esiste alcun attivo avendo il fallito venduto ogni suo bene ad un fratello. Ora il Curatore sta provvedendo ad impugnare il relativo atto di vendita per rimettere il patrimonio allo stato primitivo.

Protesti Cambiari.

COMUNICATI (*)

LIRE 2.- LA LINEA O SPAZIO DI LINEA
Si riceve esclusivamente dall'Amministrazione dell'INFORMATORE FRIULANO, Udine, via Palladio 23
Pagamento anticipato

Il sottoscritto dichiara che l'effetto protestatogli il 29 gennaio u. s. è una tratta la quale venne respinta per contestazioni sulla merce; merce che resta sempre a disposizione della ditta Banchieri E.

Mortegliano, 28 Marzo 1914.

Vesca Francesco di Antonio

Il protesto comparso nel numero di Gennaio a carico Saccomani Luigi di Pozzuolo per L. 122 riguarda una tratta che il Saccomani respinse perchè portante cifra superiore al reale suo dare. Il creditore approfittò d'un errore incorso involontariamente dal Saccomani aumentando il credito. Ora pende transazione.

Pozzuolo del Friuli, 19 Marzo 1914.

Saccomani Luigi

La cambiale protestataci dalla Banca Cooperativa di Udine il 30 Gennaio u. s. per L. 367 venne da noi subito estinta e pagata. Il protesto avvenne per errore avvenuto nel fissare la data di scadenza.

Nimis, 4 Febbraio 1914.

Ruggeri Pontelli e Luigi Pontelli

(*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

(Febbraio 1914).

27 Adami Francesco ed Ermene- gilda, S. Daniele	L. 1000.-
7 Angeli Giuseppe, Silvela	» 2000.-
18 Bambin Giuseppe, Nimis	» 185.-
17 Barazzutti Pietro di G. B. (2 effetti)	» 2279.-
10 Barberis Giacomo e Valentino e Reghini Antonio fu Gius.	» 250.-
18 Baschera Gius., Tavagnacco	» 198.-
12 Bertagnin Ettore, Tarcento (2 effetti)	» 875.-
6 Bertoli Gio Batta	» 475.14
3 Blasoni Giuseppe, Udine	» 300.-
28 Botti Arturo	» 350.-
11 Chiabai Paolo	» 1375.75
23 Circolo Agricolo di Flaibano nelle persone dei signori: Zan- nini Pietro, Giov. Batt., Rotta Vittorio fu Paolo, Bevilacqua Tomaso fu Giov., Bertoli Felice fu Giov., Picco Osvaldo fu Gio- vanni, Sbrizzi Domenico fu Antonio, Del Degan Giuseppe fu Giov. e Bevilacqua Osvaldo fu Amadio	» 638.-
6 Colazzi Vincenzo, Pantianico	» 127.-
7 Colutti Domenico, Luca e A- medeo, Godia	» 225.-
27 Colino Giovanni, Baracetto	» 100.-
18 Conti Cristoforo, Zuliano	» 2100.-
2 Conti Francesco, Udine	» 300.-
3 Cos Augusto, Codroipo	» 222.-
— Cos Augusto e Matteo, Co- droipo (4 effetti)	» 560.-
— Cos Augusto, Matteo e Rinaldi Angelo, Codroipo	» 418.30
3 Cossaro Domenico e Cian Anna, Flumignano (2 effetti)	» 169.37
— Cossutti Giacomo, Udine (4 eff.)	» 1585.-
4 Cozzi Marcella e Querini Luigi, Udine	» 175.-
» Cramaro Giovanni, Luigi e Gia- como di Giov. e Vizzutti Ar- turo fu Pietro, Torlano	» 270.-
16 De Pauli Alessandro, Udine	» 2700.-
26 De Prato Paolino fu Luigi, Ovaro	» 1900.-
3 De Riso Michele	» 100.-
» Del Basso Luigi, Cividale	» 62.40

— Del Fabbro Zeffiro, Udine (2 effetti)	» 8500.-
23 Della Vedova Giov. Batt., Poz- zuolo	» 120.-
18 Di Benedetto Giovanni da Nogaredo di Prato e Zenarola Nicolò di Pozzuolo del Friuli	» 234.-
25 Driussi Pietro, Villalta	» 200.-
11 Fabris Elisa ved. Conchione e Luigi Fabris, Lestizza	» 1200.-
26 Francescutti Ferdinando, Tal- massons	» 70.-
18 Gasparini Gaetana fu Nicolò	» 1000.-
— Glerean Pietro, Latisana (3 effetti)	» 223.-
28 Gorassini Gabriele, Udine	» 100.-
23 Grandis dott. Umberto e dott. Arturo di Antonio e Grandis Antonio fu Giuseppe	» 200.-
16 Gregorutti Giuseppe, Lovaria	» 150.-
12 Grossi Enrico, Udine	» 120.-
— Gubana Ant. e Quirino fu Mi- chele, S. Pietro al Natisono (6 effetti)	» 2373.-
6 Lodolo Giuseppe e Roiatti Mi- chele, Laipacco	» 300.-
2 Marangoni Angelo, Udine	» 300.-
27 Marangoni Domenico, Santa Maria la Longa	» 70.-
17 Mattiussi Angelo, Sclaunico	» 200.-
— Mauro Luigi & C., Udine (4 effetti)	» 904.-
2 Minini Pietro, Flaibano	» 200.-
7 Nobile Antonio, Silvela	» 300.-
— Pagura Celeste, Mortegliano (2 effetti)	» 516.-
— Panseri Romolo, Udine (3 eff.)	» 2710.-
26 Passalenti Giacomo, Tomba	» 120.-
3 Pol Giovanni	» 297.-
13 Quaglia Giacomo, Tolmezzo	» 176.-
— Quargnolo Ugo, Udine (11 eff.)	» 16280.75
— Raiser Giuseppe & C., Udine (2 effetti)	» 1174.65
3 Ricci Primo, Cividale	» 40.-
» Rossetto Domenico, S. Giorgio Nogaro	» 47.84
17 Salvadori Antonio fu Giuseppe e Salvador Amedeo e Vittorio, Cinto	» 257.-
2 Samaia A.	» 3000.-
4 Sella Candido fu Giac., Cle- mente di Candido ed Antonio, Flaibano	» 300.-
25 Simeoni Giovanni, Udine	» 224.-
10 Sittaro Pietro, Cividale	» 140.-
23 Springolo Pietro fu Bortolo, Ca- sarsa	» 65.-
10 Stefanutto Antonio, Moro Se- condiano di Costante e Gere- mia Elisa, Gruaro	» 4785.-
3 Taiariol Pietro, Pordenone	» 249.-
3 Tiraboschi Oliviero, Palmanova	» 142.-
28 Tomasetig Michele fu Antonio, Vernasso	» 1000.-
4 Tomat Ranieri fu G. B. e Bel- lina G. B., Faedis	» 800.-
9 Tonelli Giuseppe, Codarin Gino Luigi e Giuseppe, Carlino	» 660.-
2 Tonini Pietro, Giov. Batt., Rota Vittorio, Bevilacqua To- maso, Bertoli Felice e Del Degan Giuseppe, Flaibano	» 238.-
23 Tullio Francesco fu Pietro, Nimis	» 200.-
17 Tullio Rina, Nimis	» 199.85
25 Vanon Luigi fu Pietro, Selvis	» 300.-
— Verza Augusto, Udine (4 eff.)	» 720.-
28 Vidussi Gio Batta	» 100.-
2 Zilli Valentino, Nimis	» 65.70
20 Zoratti Angelo, Gonars	» 150.-
20 Zoratti Angelo e Giuseppe, Villacaccia	» 298.-
23 Zorzi Achile, Piccoli Giaco- mina ved. Zorzi, Goricizza	» 2000.-
— Zorzi Carlo, Goricizza (2 eff.)	» 255.-
20 Zorzi Luigi, Silvela	» 109.-

Segue in IV pagina

RISTORANTE - BIRRA MORETTI

Via Rialto N. 3-5 - UDINE Via Rialto N. 3-5

Specialmente raccomandato ai signori
Provinciali.
Cucina pronta a tutte le ore - Vini
scelti - Locali moderni - Confort
- Pulizia - Prezzi modici.

Il Conducente
ANTONIO SILVESTRI

ANTONIO MADRASSI

Telefono 4-07 - UDINE - Chiavris - Telefono 4-07

(Dietro la Stazione del Tram S. Daniele)

Fonderia di Ghisa - Specialità fusioni in massa per fumisti, officine, Cottonifici, ecc. -
Pezzi di qualsiasi dimensione e peso per industrie, fabbricati, ecc. -
Fusione ogni tre giorni.

Officina Meccanica - Specialità Costruzioni caldaie a vapore ed altri recipienti in lam-
miera - Carri con botte e pompa per pozzonero - Filande da seta -
Trasmissioni moderne - Pompe - Fontane per Acquedotti. -
DEPOSTO mattoni refrattari e terra refrattaria.

PREZZI MODICISSIMI

F. A. Fr. PIOVESANA

Nuovo Negozio in Coloniali e Salsamentarie
Sub. Prachiuso Piazz. Ovidale N. 1

UDINE

DEPOSITO
per la vendita all'ingrosso di
GRANAGLIE - CRUSCA
VINI NOSTRANI
e ACQUAVITE
Merco di primissima qualità

PREZZI MODICISSIMI

DEL PUP DOMENICO & FRATELLI

UDINE SUCCESORE ALLA DITTA UDINE
Piazza Mercatnuovo Telefono n. 66 G. B. CANTARUTTI Piazza Mercatnuovo Telefono n. 66

NEGOZIANI IN
COLONIALI - FILATI DI COTONE - CANAPE - LANA
VENDITA CARTE DA GIOCO

PREMIATO Calzificio con la massima Onorificenza Medaglia d'Oro

COMPLETO ASSORTIMENTO
dei FILATI di COTONE, LINO e SETA
della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Album
per lavori femminili della Biblioteca D-M-C

Vendita all'ingrosso ed al minuto

GIOVANNI PERESANI

UDINE - Via Rialto N. 17 - UDINE

Rappresentanza esclusiva CICLI e MOTOCICLI LEGNANO

Raleigh - B. S. A. - Tre Fuclli

Servizio Pubblico Automobili N. 1 e 2

Motociclette - Accessori - Gomme - Riparazioni

STUDIO DEL PERITO AGRIMENSORE

PESAVENTO GEOM.ETTORE

UDINE - Via Pellicerie 10, I piano - UDINE

Operazioni dello Studio:
Progetti di Costru- zioni civili e rurali. Stime per mutui ipo- tecari.

Perizie e valutazioni dei beni. Progetti divisionali.

Ordinamento di aziende agricole.

PARAFULMINI

SPECIALITÀ DELLA DITTA

Rubic Antonio

IMPIANTI RIPARAZIONI

PREZZI MODICISSIMI

UDINE Via Grazzano N. 68.

Le polizze emesse dall'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI sono garantite dal tesoro dello Stato

ASSICURAZIONI

AGENTE GENERALE PER LA PROVINCIA DI UDINE

CAMILLO PAGANI UDINE
Via Cussignacco, 9

Capitanio M. & C.

Udine - Via Aquileia N. 15 - Udine
* di fronte litografia Passero *

Grande Fabbrica Mobili in Legno e in Ferro

VERNICIATI A FUOCO
Lettiere con reti metalliche - Materassi in crine e lana - Sedie di Vienna - Tavolini in Ferro per Alberghi e Collegi, Ospedali ecc.

Vendita crine vegetale e lana
PREZZI MODICISSIMI

OFFICINA ELETTRICO MECCANICA e FABBRILE

VARIOLO GIOACHINO

UDINE

Via Mentana N. 3, Passarella Castellana

Telefono 4-35

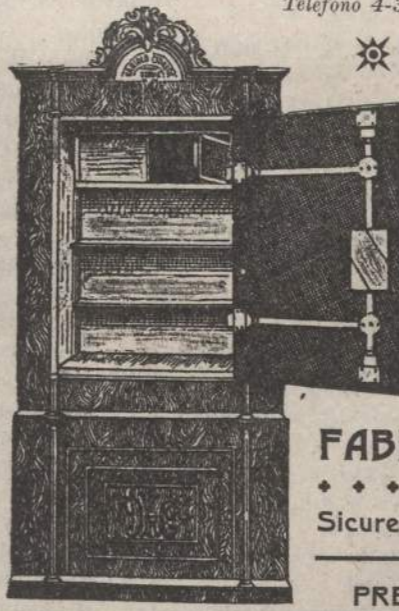
ASSUME

qualsiasi lavoro d'im-
pianto e riparazioni per
filande, macchine agri-
cole, grafiche di ogni
specie.

Lavori di tornitura -
Cancellate e Serramenti

FABBRICAZIONE • • • CASSEFORTI

Sicure contro
gl'incendi e scassi
PREZZI MODICISSIMI



MORO ANTONIO SUCC. G. B. Asquini & Madella

Rappresentante per Friuli della **Torbiera di Codigoro**
pel nuovo combustibile in mattonelle

DEPOSITO legna da fuoco, da lavoro e carboni
PRONTO SERVIZIO A DOMICILIO

FORAGGI

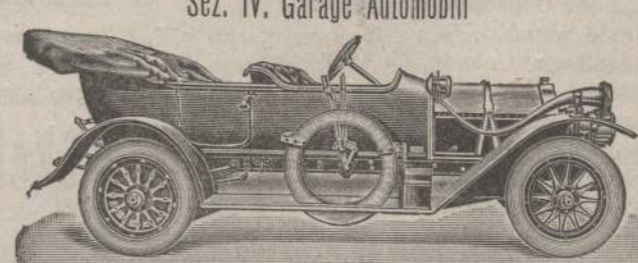
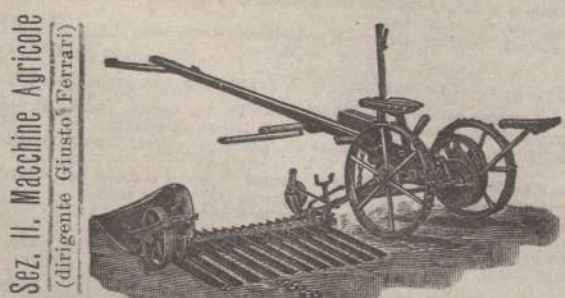
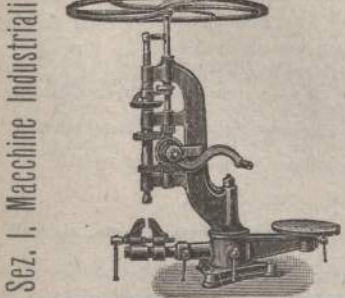
FORAGGI

Viale Ledra N. 32 fra le Porte Villalta e Venezia - Telefono N. 50

Via Bartolini N. 2

Ing. CARLO FACHINI - Udine

Via Cavallotti N. 44-46



C. Serafini - Telefono N. 95 - **Mobili** - Appartamenti completi sempre pronti - Udine Grazzano - Fabbrica e Magazzini - - Via Antonio Andreuzzi, 2 (dietro la Chiesa di S. Giorgio)

